



21 APRILE 2017

## **Nasce nella villa Guastamacchia di Trani lo sportello "AuseRosa": oggi la presentazione con il libro "Un granello di colpa" e l'avvio del concorso di poesia "La violenza di una carezza"**



Un libro tutto al femminile, voluto da due donne, una scrittrice e una fotografa, Antonella Caprio e Daniella Ciriello, e dedicato alle donne. È "Un granello di colpa", edizioni Radici future magazine, collana Banlieue, che verrà presentato a villa Guastamacchia, in via Sant'Annibale Maria di Francia 41, a Trani, venerdì 21 aprile a partire dalle 17.30. Sarà presente all'incontro la scrittrice Antonella Caprio, modererà il dibattito Federica Porcelli. Sono stati invitati gli amministratori della Città di Trani.

La presentazione del libro, un lavoro di denuncia per raccontare la violenza sulla donna, sarà l'occasione per presentare il nuovo progetto che l'Auser di Trani attiverà presso villa Guastamacchia, "AuseRosa".

Lo sportello "AuseRosa" offrirà a tutte le donne che si recheranno presso villa Guastamacchia (in orari da definire) supporto, ascolto, eventuale risoluzione di problemi psicologici, legali, con eventuale indirizzamento verso strutture preposte, grazie ad una equipe di professionisti. Hanno infatti aderito con entusiasmo al progetto ben quattro avvocati (civilisti e penalisti); una psicologa; una operatrice esperta in ascolto; oltre che alcuni volontari Auser.

Nella stessa serata si darà avvio, con la presentazione del regolamento, al concorso di poesie "La Violenza di una carezza".

**Il presidente Auser Trani - Antonio Corrado**

**Redazione Il Giornale di Trani ©**



### Al via oggi il ciclo di tre incontri sul tema "La violenza... in rete"

Il Centro anti violenza del Comune, in partenariato con la Caritas Bari-Bitonto e il Csv San Nicola di Bari, organizza un ciclo di tre incontri dal titolo "La violenza... in rete". Il primo appuntamento si terrà oggi, mentre i successivi sono fissati mercoledì 26 aprile e venerdì 5 maggio. Tutti si svolgeranno a partire dalle 18.30 all'Istituto Salesiano Redentore, in via Martiri d'Otranto 65. Obiettivo dell'iniziativa è quello di fare rete per combattere la violenza.

### Oggi al campo dell'ex canonica di S. Giorgio Martire il primo trofeo della Legalità con i ragazzi del Fornelli

Il primo trifeo della legalità "San Giorgio" è in programma oggi, alle 15, nel campo dell'ex canonica di San Giorgio Martire di Loseto. L'associazione "Famiglia per tutti onlus", con i partner del progetto "Biodiritti: Spazio - coltura per una Legalità Sostenibile" e la rete delle associazioni del progetto "Convivialità delle Differenze", sono i promotori della manifestazione che vedrà coinvolte otto squadre "con la partecipazione straordinaria dei ragazzi dell'Ipm N. Fornelli" si legge in una nota.



# FareAmbiente, pronti 50 volontari per vigilare il territorio della Bat

21 aprile 2017



*Miscioscia: «Cresce sempre più il ruolo dell'associazione»*

L'organizzazione di un corso per Guardie Volontarie Ecologiche che ha portato circa 50 soci a condividere un percorso formativo per acquisire la necessaria preparazione allo svolgimento di funzioni di Guardia Volontaria, moltissime iniziative culturali e campagne educative.

E' una delle iniziative promosse dal coordinatore provinciale e vice coordinatore regionale della Puglia, Benedetto Miscioscia.

«Cresce sempre più il ruolo che l'Associazione FareAmbiente svolge a livello nazionale, regionale e provinciale, grazie alla competenza e alla passione del presidente nazionale Vincenzo Pepe – dichiara entusiasta Miscioscia. In quest'ottica spetta al responsabile provinciale dell'associazione FareAmbiente, eletto ai sensi dell'art 14bis dello Statuto Nazionale approvato dal Ministero dell'Ambiente, il compito di svolgere le attività di esecuzione delle politiche ambientali e di attuare i programmi nazionali, regionali e provinciali nel rispetto dello Statuto e dall'Atto Costitutivo, oltre a vigilare sulle attività dei Laboratori locali della Provincia».

Nello specifico caso della provincia BAT infatti, il ruolo di coordinatore unitamente a quello di responsabile provinciale delle G.E.Z. di FareAmbiente, (così come da comunicazione prot. 316/2016 del Presidente Nazionale), è ricoperto dallo stesso Miscioscia e nessun altro quindi, ha titolo di rappresentare l'associazione in questione. Chiunque dovesse agire in tal senso è perciò da ritenere privo di rappresentatività e le eventuali azioni poste in essere devono ritenersi prive di ogni valenza rappresentativa. E' bene chiarire, tra l'altro, che i Laboratori di FareAmbiente sono sezioni locali (art. 14 ter dello Statuto Nazionale) che operano sotto la piena supervisione del coordinatore provinciale ai sensi dell'art. 14/bis.

L'associazione, peraltro, ha attivato la costituzione di un gruppo di volontari anche nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, che hanno condiviso i principi regolatori della "mission" di FareAmbiente e oltre a compiti di vigilanza svolgono anche funzione educativa.



## Onda d'urto cerca due medici per il tavolo scientifico, a disposizione due borse di studio

**Tragno: «Abbiamo deciso di attivarci in modo autonomo senza voler più attendere i tempi biblici delle istituzioni, in primis la Asl Bt»**

ATTUALITÀ Andria venerdì 21 aprile 2017 di La Redazione

« Il 4 febbraio 2017 ci è stato auspicato un incontro per approfondire la questione dei tumori che colpiscono i giovani e giovani adulti andriesi. Sono passato quasi 3 mesi e sinceramente continuare questa attesa in silenzio e senza cercare di iniziare a dare delle risposte ai cittadini ci ha stancato e non molto - commenta Antonio Tragno, presidente dell'ass. Onda d'Urto -. Voi restate in attesa del registro dei tumori fermo al 2012, noi cercheremo di preoccuparci degli ammalati del 2017 e soprattutto di quelli più giovani.

A questo punto abbiamo deciso di attivarci in modo autonomo senza voler più attendere i tempi biblici delle istituzioni, in primis la Asl Bt, contando sull'apporto dei medici di base e pediatri di Andria.



Onda d'urto ha deciso di "posare" la prima pietra per quanto riguarda il tavolo scientifico che dovrà portare avanti in **modo scrupoloso, scientifico e razionale, e non sulla base delle emotività della gente**, come qualcuno cerca di fare credere ai cittadini, il nostro progetto che mira a studiare eventuali correlazioni tra fattori ambientali, professionali o alimentari (ed altro ancora) e le neoplasie che hanno colpito i residenti ad Andria tra 0 e 50 anni.

La nostra associazione a tal proposito - continua Tragno - mette a disposizione due borse di studio di 500 euro ciascuna da erogare a **due laureati in medicina e chirurgia** per redigere e consegnare schede di rischio per le malattie neoplastiche più diffuse nella popolazione giovanile ed in quella dei giovani adulti. Si cercano laureati che abbiano dimestichezza nella ricerca bibliografica e che conoscano l'inglese poiché l'indagine sui fattori di rischio dovrà riguardare tutto quello che nel mondo è stato pubblicato circa i singoli tipi di tumore. Le schede anamnestiche saranno in una successiva fase del progetto somministrate ai malati. Per il momento si cercano **due medici** a cui andranno 500 euro ciascuno per le schede da consegnare entro un mese dalla attribuzione dell'incarico».

I CV saranno visionati dal direttivo e valutati dal dott. Dino Leonetti (medico di famiglia ed oncologo); dott. Tommaso Di Renzo (medico di famiglia); dott.ssa Angela Somma (psicologa).

I candidati possono scrivere a: [cv\\_onda@ondadurto.org](mailto:cv_onda@ondadurto.org)

## Questione “tumori”: Onda d’Urto cerca medici per tavolo scientifico

21 aprile 2017



*Tragno: «Basta aspettare». In campo anche due borse di studio*

Torna a parlare ed a far parlare di se l’Associazione andriese Onda d’Urto che attraverso una nota a firma del Presidente Antonio Tragno, lancia l’appello ai medici per costituire un tavolo scientifico per realizzare il progetto già presentato alle istituzioni ma mai preso in considerazione sino a questo momento. «Il 4 febbraio 2017 ci è stato auspicato un incontro per approfondire la questione dei tumori che colpiscono i giovani e giovani adulti andriesi – dice Tragno – Sono passati quasi 3 mesi e sinceramente continuare questa attesa in silenzio e senza cercare di iniziare a dare delle risposte ai cittadini ci ha stancato e non molto. Voi restate in attesa del registro dei tumori fermo al 2012, noi cercheremo di preoccuparci degli ammalati del 2017 e soprattutto di quelli più giovani».

«A questo punto abbiamo deciso di attivarci – dice Tragno – in modo autonomo senza voler più attendere i tempi biblici delle istituzioni, in primis la ASL BT, contando sull’apporto dei medici di base e pediatri di Andria. Onda d’urto ha deciso di “posare” la prima pietra per quanto riguarda il tavolo scientifico che dovrà portare avanti in modo scrupoloso, scientifico e razionale, e non sulla base delle emotività della gente, come qualcuno cerca di fare credere ai cittadini, il nostro progetto che mira a studiare eventuali correlazioni tra fattori ambientali, professionali o alimentari (ed altro ancora) e le neoplasie che hanno colpito i residenti ad Andria tra 0 e 50 anni».

«La nostra associazione – prosegue Tragno – a tal proposito mette a disposizione due borse di studio di 500 euro ciascuna da erogare a due laureati in medicina e chirurgia per redigere e consegnare schede di rischio per le malattie neoplastiche più diffuse nella popolazione giovanile ed in quella dei giovani adulti. Si cercano laureati che abbiano dimestichezza nella ricerca bibliografica e che conoscano l’inglese poiché l’indagine sui fattori di rischio dovrà riguardare tutto quello che nel mondo è stato pubblicato circa i singoli tipi di tumore. Le schede anamnestiche saranno in una successiva fase del progetto somministrate ai malati. Per il momento si cercano due medici a cui andranno 500 euro ciascuno per le schede da consegnare entro un mese dalla attribuzione dell’incarico».

I CV saranno visionati dal direttivo e valutati dal dott. Dino Leonetti (medico di famiglia ed oncologo), dal dott. Tommaso Di Renzo (medico di famiglia) e dalla dott.ssa Angela Somma (psicologa). I candidati possono scrivere a: [cv\\_onda@ondadurto.org](mailto:cv_onda@ondadurto.org)

## Earth Day, domani a Torre Quetta la manifestazione di sensibilizzazione ambientale

[Redazione ZON](#) 21 aprile 2017 [Eventi](#), [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



**In programma domani l'Earth Day, manifestazione organizzata da Retake, Orto magia, GreenRope, WWF Levante Adriatico e biologi di Jonian Dolphin**

Domani, sabato 22 aprile, in occasione dell' Earth Day, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, Retake Bari e Retake Modugno, con la partecipazione di Orto magia, GreenRope, WWF Levante Adriatico e dei biologi di Jonian Dolphin si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia.

L'appuntamento, aperto a chiunque voglia parteciparvi, è fissato alle ore 11.00 a "La uascezze", il primo chiringuito che si incontra a Torre Quetta venendo da nord: i partecipanti, organizzati in gruppi, saranno impegnati a ripulire il litorale.

A seguire, un momento di festa e condivisione in compagnia della musica di Antonello Vannucci.

L'iniziativa è realizzata con il supporto dell'assessorato comunale all'Ambiente e di Amiu Puglia. Ai partecipanti si richiede di portare con sé buste e guanti.

21 aprile 2017 17:58

## "Earth Day": a Torre Quetta momento di festa e condivisione ripulendo il litorale 22 aprile 2017



**Sabato 22 aprile, in occasione dell'Earth Day**, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, Retake Bari e Retake Modugno, con la partecipazione di Orto magia, GreenRope, WWF Levante Adriatico e dei biologi di Jonian Dolphin si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia.

L'appuntamento, aperto a chiunque voglia parteciparvi, è fissato alle ore 11.00 a **“La uascezze”**, il primo chiringuito che si incontra a Torre Quetta venendo da nord: i partecipanti, organizzati in gruppi, saranno impegnati a ripulire il litorale.

A seguire, un momento di **festa e condivisione** in compagnia della musica di Antonello Vannucci.

L'iniziativa è realizzata con il supporto dell'assessorato comunale all'Ambiente e di Amiu Puglia. Ai partecipanti si richiede di portare con sé buste e guanti.

## "Non ti scordar di me...": focus sull'Alzheimer, la malattia del secolo

*Informare e sensibilizzare gli obiettivi dell'incontro dedicato alla condizione della persona affetta da Alzheimer nell'ambito familiare*

Attualità

Barletta **sabato 22 aprile 2017**

di **Cosimo Giuseppe Pastore**



Il giorno in cui la trovai nella sua auto a tre isolati di distanza, china in singhiozzi sul volante perché non trovava la via di casa, mi spaventai davvero. E si spaventò anche lei, perché quando bussai al finestrino si voltò e disse: "O Dio, che cosa mi succede? Per favore aiutami".

Parlarne non è mai abbastanza: **l'Alzheimer è definita la "malattia del secolo" e a soffrirne sono circa 47 milioni nel mondo, di cui 600 mila i casi stimati solo in Italia.**

Se ne è discusso giovedì 20 aprile, presso la sala rossa "V. Palumbieri" del castello di Barletta, in un incontro organizzato dal giornale mensile "Barletta siamo noi" e moderato da Giacomo Caporusso.

Ad intervenire: **il dottor Pietro Schino, presidente dell'associazione "Alzheimer Bari"; la dottoressa Rossella Capasso, psicologa clinica, referente Sportello Alzheimer Barletta; la dottoressa Rossella Lisanti, psicologa e psicoterapeuta, direttrice del Centro diurno "Casaluna"; la dottoressa Rita Dellisanti, responsabile della Rubrica Salute di "Barletta siamo noi" e l'assessore alle politiche sociali, Marcello Lanotte.**

### La malattia

«Seppure non ancora riconosciuta come malattia sociale, lo è di fatto» afferma il dottor Pietro Schino che prosegue «ad essere colpito non è il singolo paziente, ma l'intera famiglia», la quale si ritrova a vivere un dramma che si manifesta inizialmente con sintomi "banali", ma che è destinato a progredire. L'Alzheimer, infatti, è una patologia neurodegenerativa, per la quale, nonostante i progressi scientifici, non esiste una cura definitiva.

Personalità, condizioni fisiche e stile di vita sono i fattori che determinano le modalità con cui sorge la malattia: dalle piccole dimenticanze, passando per il disorientamento spaziale e temporale, sino alla depressione, sintomi che si accompagnano ad una progressiva metamorfosi fisica del paziente.

Uno stato che non può e non deve essere affrontato solo dai familiari. «Bisogna far capire alle famiglie quanto sia necessario rivolgersi a specialisti» afferma la dottoressa Rossella Lisanti, direttrice del Centro diurno "Casaluna" di Barletta.

### Terapie

Oltre alle cure farmacologiche, che devono essere previste in un piano terapeutico redatto dal neurologo, specialista della patologia, esistono anche delle terapie non farmacologiche.

Tra le tante, la dottoressa Rossella Capasso ricorda la terapia occupazionale, che adatta l'ambiente alle ridotte capacità del paziente, ma anche la stimolazione cognitiva, che stimola le ridotte funzioni cognitive del paziente sino ad arrivare alla musicoterapia o, ancora, alla pet therapy.

### A chi rivolgersi

La vera battaglia è quella contro l'isolazionismo: piccoli sintomi possono essere, infatti, campanelli d'allarme per le famiglie a cui «le istituzioni devono essere di supporto, ancor prima che ai pazienti» afferma Marcello Lanotte, assessore alle politiche sociali.

E' necessario allora che le famiglie si rivolgano a centri competenti o associazioni, perchè il loro impegno, per quanto preminente, deve essere accostato al lavoro di specialisti ed esperti.

Notevole il supporto che l'associazione "Alzheimer Bari", onlus attiva sul territorio dal 2002 ed il centro diurno "Casaluna" offrono alle famiglie e ai pazienti, con l'obiettivo di non lasciare nessuno solo: consulenza medica, psicologica e legale, sostegno alla persona, terapie non farmacologiche sono solo alcuni dei servizi offerti.

**"Accompagnare e proteggere"** è il principio etico da seguire nell'assistenza al paziente, tanto da parte dei familiari, quanto degli specialisti.

## Trani – Attivo lo sportello “AuseRosa” rivolto alle donne

22 aprile, 2017 | scritto da [Antonella Loprieno](#)



L'Auser di Trani si arricchisce di un nuovo servizio. E' stato presentato nella sede di Villa Guastamacchia, in via Sant'Annibale Maria di Francia 41, il nuovo progetto “AuseRosa” rivolto a tutte le donne, non solo del centro, e in orari da definire. Un'equipe di professionisti, composta da 3 avvocati, una psicologa e un'operatrice esperta in ascolto oltre ad alcuni volontari Auser, sarà a disposizione per supportare e risolvere problemi psicologici, legali, con eventuale indirizzamento verso strutture competenti.

L'occasione è stata la presentazione del libro tutto al femminile della scrittrice, Antonella Caprio e la fotografa, Daniella Ciriello, dedicato alle donne dal titolo “Un granello di colpa”, edizioni Radici future magazine, collana Banlieue. Un libro “denuncia” per raccontare la violenza sulla donna. All'evento erano presenti la fotografa, Daniella Ciriello e la giornalista Annamaria Minunno e l'assessore comunale, Debora Ciliento. A moderare il dibattito è stata la dott.ssa Federica Porcelli

L'assessore Ciliento si è detta molto contenta della nuova iniziativa sorta in città grazie all'impegno dell'Auser e del suo presidente, Antonio Corraro. Una realtà che andrà a sostenere maggiormente i servizi sociali comunali espletati in città.

Nella stessa serata è stato presentato, anche, il regolamento del concorso di poesie “La Violenza di una carezza”, il primo premio di “Poesia in azione” indetto dall'Associazione AuseRosa. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del 21 maggio 2017. La premiazione si svolgerà in sede da definire, il 3 giugno 2017 alle ore 17.30.

## Presentato il progetto “AuseRosa”, uno sportello d’ascolto per le donne

22 aprile 2017



*Nell’occasione presentato il libro “Un granello di colpa”*

E’ stato presentato a Trani, a Villa Guastamacchia, il progetto AuseRosa, un progetto immaginato dall’Auser di Trani in favore delle donne e che sarà attivato nei prossimi giorni grazie ad un team d’esperti. Lo sportello AuseRosa permetterà un supporto, ascolto, ed eventuale risoluzione di problemi psicologici, legali, con eventuale indirizzamento verso strutture preposte.

La presentazione del progetto è stata anche l’occasione per presentare il libro “Un granello di colpa”, edizioni Radici future magazine, collana Banlieue, scritto da Antonella Caprio con fotografie di Daniela Ciriello.

## LA FIDAS SFIDA I CITTADINI. "E SE DONASSI ANCHE TU?"

Scritto da La Redazione

Sabato 22 Aprile 2017 09:30



**“Domani, domenica 23 aprile, dalle ore 8:00 alle 12:30, tutti a donare sangue in Piazza Plebiscito a Gioia del Colle. Ricordiamoci che molti ammalati non potrebbero continuare a sopravvivere, a fare interventi, a curarsi e fare trapianti senza il nostro sangue.**

**Tutti possono donare**, è un gesto semplice e banale "più a dirsi che a farsi". Basta molto poco, una colazione (obbligatoria) con caffè, tè o succo di frutta, una fetta biscottata e un po' di frutta fresca, al resto ci pensiamo noi!

**Non c'è bisogno di aspettare terremoti o grandi incidenti** per cominciare a farlo, ogni giorno migliaia di persone trasfondono sangue ed emoderivati come piastrine e plasma, ma anche albumina e fattore VIII.

E se donassi anche tu?"

Ufficio Stampa Fidas

## **È l'Earth day anche a Bari: appuntamento in spiaggia per pulire la costa**

Anche Bari stamattina, sabato 22 aprile, celebra l'Earth Day, la più grande manifestazione ambientale del pianeta. Si comincerà da Torre Quetta

Di  
[redazione](#)

-  
22 aprile, 2017



Anche Bari stamattina, sabato 22 aprile, celebra l'Earth Day, la più grande manifestazione ambientale del pianeta. Retake Bari e Retake Modugno, con la partecipazione di Orto magia, GreenRope, Wwf Levante Adriatico e i biologi di Jonian Dolphin si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia.

L'appuntamento, aperto a chiunque voglia parteciparvi, è fissato alle ore 11 a "La uascezze", il primo chiringuito che si incontra a Torre Quetta venendo da nord: i partecipanti, organizzati in gruppi, saranno impegnati a ripulire il litorale. A seguire, un momento di festa e condivisione in compagnia della musica di Antonello Vannucci.

L'iniziativa è realizzata con il supporto dell'assessorato comunale all'Ambiente e di Amiu Puglia. Ai partecipanti si richiede di portare con sé buste e guanti.

### Oggi a Torre Quetta si celebra la Giornata della Terra 2017

Oggi, in occasione dell'Earth Day, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, Retake Bari e Retake Modugno, con la partecipazione di Orto magia, GreenRope, WWF Levante Adriatico e dei biologi di Jonian Dolphin si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia. L'appuntamento, aperto a chiunque voglia parteciparvi, è fissato alle 11 a "La uascezze", il primo chiringuito che si incontra a Torre Quetta venendo da nord: i partecipanti, organizzati in gruppi, saranno impegnati a ripulire il litorale. A seguire, un momento di festa e condivisione in compagnia della musica di Antonello Vannucci.



### In mattinata Oggi «Earth day» a Torre Quetta

■ Oggi, in occasione dell'Earth Day, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, Retake Bari e Retake Modugno, con la partecipazione di Orto magia, GreenRope, WWF Levante Adriatico e dei biologi di Jonian Dolphin si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia.

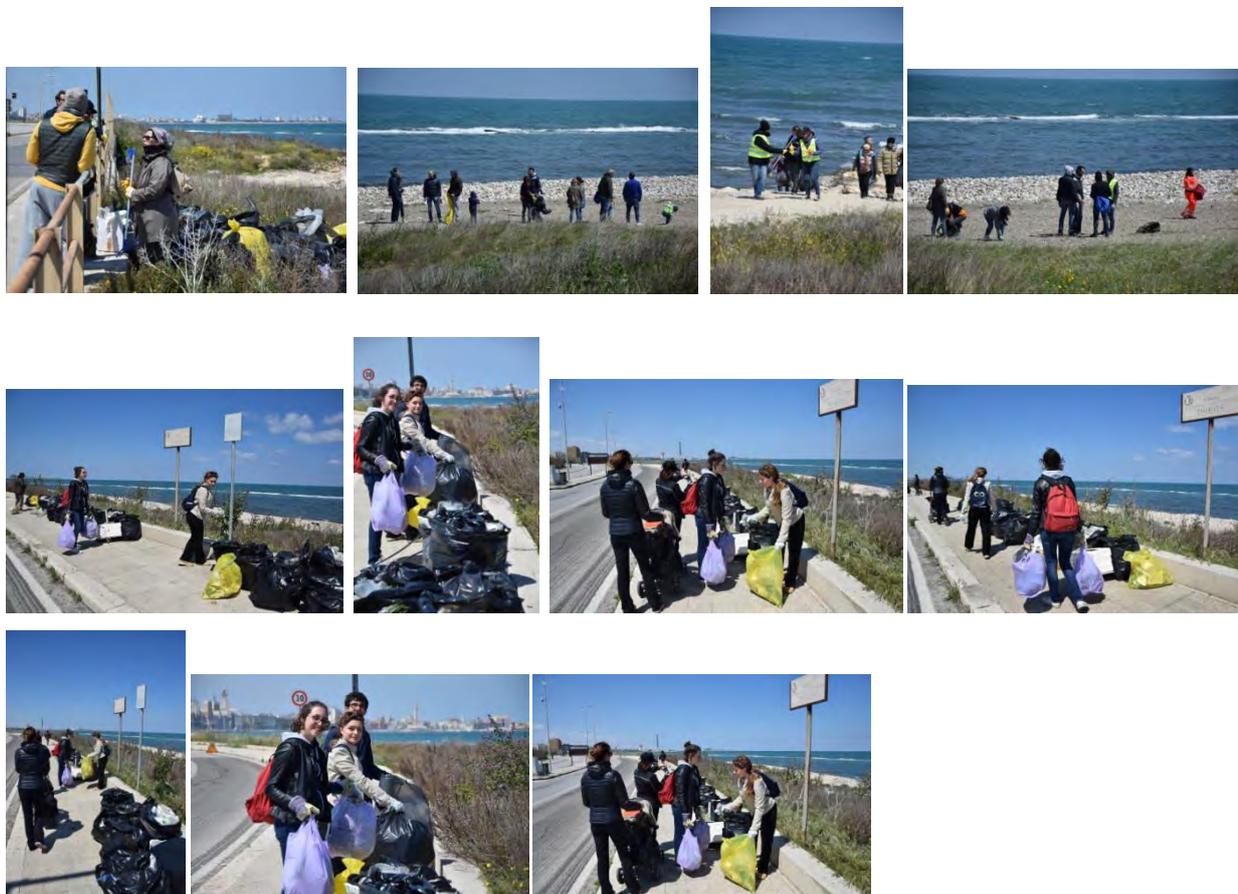
L'appuntamento, aperto a chiunque voglia parteciparvi, è fissato alle ore 11 a «La uascezze», il primo chiringuito che si incontra a Torre Quetta venendo da nord: i partecipanti, organizzati in gruppi, saranno impegnati a ripulire il litorale. A seguire, un momento di festa e condivisione in compagnia della musica di Antonello Vanucci.

L'iniziativa è realizzata con il supporto dell'assessorato comunale all'Ambiente e di Amiu Puglia.

Ai partecipanti si richiede di portare con sé buste e guanti.

# Earth Day, a Bari i volontari ripuliscono Torre Quetta

22 aprile 2017



Guantoni e sacchi alla mano. I volontari sfidano il vento freddo, per ripulire il litorale barese alla vigilia dell'avvio della stagione estiva. L'occasione la fornisce l'Earth Day, la Giornata della terra, ossia la più grande manifestazione ambientalista del pianeta. A Bari le associazioni Retake Bari e Retake Modugno, con la partecipazione di Orto magia, GreenRope, Legambiente, Wwf Levante Adriatico e dei biologi di Jonian Dolphin, si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia. Si parte dal tratto di costa compreso tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta, che domenica 23 aprile inaugura la stagione estiva con una grande festa. Prima la raccolta dei rifiuti, accumulati a riva durante l'inverno, poi la pulizia del lungomare e la musica in spiaggia. L'iniziativa è realizzata con il supporto dell'assessorato comunale all'Ambiente e di Amiu Puglia. *(Silvia Dipinto)*

domenica 23 aprile 2017

## La Misericordia di Molfetta si dota di un nuovo defibrillatore



**MOLFETTA** – Da sempre molto attiva nel nostro territorio, la **Confraternita della Misericordia di Molfetta** ha raggiunto un altro importante obiettivo: l'acquisto di un defibrillatore.

Le scorse settimane hanno visto impegnati gli uomini e le donne della Misericordia non solo nelle consuete attività di servizio a presidio di eventi sportivi (uno fra tutti la trentasettesima edizione della coppa delle regioni di tennis tavolo) o delle processioni della settimana santa ma anche in progetti innovativi nel territorio, come il progetto "Io sono qui" rivolto a bambini e ragazzi in difficoltà o l'avvio di un servizio paragonabile al "taxi sociale", a carico della Confraternita. O ancora, la partecipazione con uno stand alla decima giornata mondiale sulla

consapevolezza dell'autismo.

## Conversano Morto a 81 anni Giulio Gigante

■ **CONVERSANO.** È morto a 81 anni Giulio Gigante, il fondatore dell'associazione «Con loro» e per anni protagonista della vita culturale e politica cittadina. Giovanissimo, all'età di 26 anni, era stato dapprima segretario della Democrazia cristiana poi consigliere comunale. Intenso il suo impegno nel mondo del volontariato: contribuì a fondare la Pro Loco, fu protagonista nel Circolo dell'Università Popolare, ebbe uno straordinario rapporto col poeta armeno Hrand Nazarianz, candidato al Premio Nobel che trascorse alcuni anni a Conversano, partecipò alle attività divulgative del Centro ricerche, della Fondazione Accolti Gil. Nel maggio del 1983, fondò l'associazione «Con loro», il primo sodalizio cittadino che si occupò dei disabili. «È una grande perdita personale e per Conversano - così commenta Ciccio Magistà, successore di Gigante alla presidenza della «Con loro» -. Giulio è stato il padre fondatore del volontariato a Conversano, colui che prima e più di tutti aveva capito che bisogna dare agli altri senza aspettarsi nulla. Gigante si è spento proprio nel giorno in cui veniva inaugurata, nella Ex Gil, a due passi dalla Con Loro, la casa famiglia per persone con disabilità, la struttura che aveva sempre sognato. «Per tutto quello che Giulio ha dato alla comunità - propone Magistà - sarebbe bello intitolare a lui il centro». *[antonio galizia]*

**ANDRIA DOMANI ALLE 9.30 AL VIA LA PULIZIA DELLA PINETA CHE CIRCONDA CASTEL DEL MONTE**

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** Pasquetta, 25 aprile, e poi ancora il primo maggio: giornate da sempre impiegate in gite fuori porta, all'aria aperta tempo permettendo. E come sempre accade, il cumulo di rifiuti in queste giornate un po' senza regole è anch'esso fuori dall'ordinario.

Da qui nasce l'iniziativa del nucleo delle guardie ecologiche volontarie federiciane del consorzio "Ambiente è vita - onlus": domani lunedì 24 aprile, alle 9.30, partirà l'operazione di bonifica della pineta che circonda Castel del Monte.

Non solo, perché i volontari procederanno anche al censimento delle piante esistenti. Operazione necessaria «perché - dice polemicamente il presidente provinciale del nucleo GPGV Francesco Martiradonna - la

gente per bene ha lasciato sul posto ogni genere di cose durante i pic nic della Pasqua e della Pasquetta».

La giornata vedrà, come si diceva, anche l'individuazione e classificazione delle piante autoctone, all'interno della pineta ormai diventate piante aliene e che devono essere tutelate a discapito proprio delle conifere.

«Le piante autoctone - spiega Martiradonna - devono sostituire gli alberi presenti per dare così un aspetto più decoroso e sensato insieme alle strutture presenti nella pineta. Occorre, inoltre, bonificare l'area

dagli alberi caduti e quindi secchi che possono causare seri danni se si dovessero incendiare. Le opere esistenti sono state celate dalla crescita della pineta, piantumata per l'appunto negli anni 50/60, ed è giusto che adesso la gente abbia, attraverso l'istituzione dei percorsi che necessita fare, i giusti saperi sia strutturali artistici che quelli botanici scientifici».

All'iniziativa prenderanno parte anche gli studenti del liceo scientifico statale "R. Nuzzi" di Andria, nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro.

## Le guardie ecologiche volontarie «bonificano» tutti i luoghi dei villeggianti



**IMPEGNO** La pulizia della pineta

## Stasera a teatro con "La polvere nel cuore"

*Scritto da La Redazione*

*Domenica 23 Aprile 2017 07:13*



Il gruppo "In cerca di..." della Fratres "Santa Maria Assunta" di Cassano presenta una commedia di Vittorio Ariano intitolata "La polvere nel cuore" che andrà in scena domenica 23 aprile alle ore 20.30 presso l'Oratorio "Santa Maria Assunta" di Cassano.

In scena ci saranno: Giovanni Caricato (nel ruolo di Matteo), Mariateresa Campanale (Marietta), Vittorio Francesco Ariano (zio Tonino), Alessia Giannullo (Mary), Isabel Guglielmo (dottoressa Gilda Percocco), Peppe Giannuzzi (Marcellino), Alessia Perrino e Libiana Tedesco (le comare).

Il ruolo della suggeritrice è affidato a Anna Favatà mentre presenterà la serata la giornalista Francesca Marsico.

Ingresso libero.



## Fratres, oggi la giornata della donazione del sangue

**Dalle 8 alle 11 presso la sede dell'associazione in via Marconi, 9**

**ATTUALITÀ** Giovinazzo domenica 23 aprile 2017 di La Redazione

**P**enultimo appuntamento del mese di aprile con la giornata della **donazione del sangue**, organizzata dalla **Fratres**. Stamattina, **domenica 23 aprile**, sarà possibile contribuire alla raccolta recandosi presso la sede dell'associazione, sita in via Marconi 9, dalle ore **8 alle 11**. La giornata della donazione sarà poi replicata venerdì 28 aprile.



**Consigli utili.** Si dona a digiuno o dopo due o tre ore da un caffè o un succo di frutta. Bisogna avere con sé un documento di riconoscimento. Non bisogna aver avuto l'epatite virale di tipo "B" o "C". È necessario denunciare sempre le malattie avute nel corso dell'anno. Il lavoratore dipendente che dona ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata lavorativa (regolarmente retribuita) in cui effettua la donazione. Non fumare per 1 ora prima e dopo il prelievo. Non bere alcolici prima del pranzo. Nelle 4 ore successive alla donazione bere più del solito. Togliersi il cerotto dopo qualche ora.



## Aveva fretta di nascere, viene alla luce in ambulanza il piccolo Francesco Pio

Emozione e congratulazioni per l'intervento dei volontari andriesi della Misericordia con mamma Marisa

CRONACA Andria domenica 23 aprile 2017 di La Redazione

**E**mozione, pura ed indescrivibile: è questo che hanno provato i volontari della Misericordia di Andria impegnati nel pomeriggio di sabato in un intervento delicato e molto importante. La telefonata alla sala operativa della Confraternita, l'uscita immediata di una squadra composta da soccorritori dell'associazione andriese e l'arrivo per un trasporto rapido verso l'Ospedale "Bonomo" con una donna partoriente.



ambulanza © n.c.

Ma il piccolo Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere e, nella stessa ambulanza con i soccorritori della Misericordia andriese, ha deciso di non voler più aspettare. Così il parto è di fatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in Ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno per completare tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Un'esperienza di grande impatto emotivo: «Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte - ci dicono i soccorritori della Misericordia intervenuti - ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile». Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche Simona, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: «Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile - dice Simona - la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile».

Mamma Marisa, figlia di una volontaria della Misericordia, sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. «Doveva essere un normale trasporto perché ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori - ci dice Marisa - ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro e l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza».

## Nasce in un'ambulanza della Misericordia il piccolo Francesco Pio

23 aprile 2017 Pasquale Stefano Massaro



*Emozione e congratulazioni per l'intervento dei volontari andriesi con mamma Marisa*

Tanta fretta di nascere al punto che sabato mattina il piccolo Francesco Pio ha deciso di anticipare i tempi e far cominciare il parto a mamma Marisa all'interno di un'ambulanza della Confraternita Misericordia di Andria con a bordo volontari soccorritori. E' la bella storia da raccontare dello scorso fine settimana quando Francesco Pio è nato attorno alle 9,30 dopo aver completato tutte le operazioni presso il reparto di Ginecologia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria, operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Il piccolo di 3 chili e quattro è il secondo genito di mamma Marisa e papà Domenico ma anche di nonna Anna che è da circa un anno una volontaria della Misericordia di Andria. Senza dimenticare i soccorritori dell'associazione stessa che sabato mattina, dopo la telefonata giunta alla sala operativa dell'associazione, si sono mossi rapidamente per assicurare un immediato trasporto qualificato a mamma Marisa in preda alle doglie. Ma, evidentemente, il piccolo Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere e nella stessa ambulanza e con i soccorritori della Misericordia andriese, ha deciso di non voler più aspettare. Così il parto è difatto stato preparato e cominciato proprio in ambulanza e l'arrivo in Ospedale è servito ad assicurare la massima serenità al completamento di tutte le operazioni necessarie.

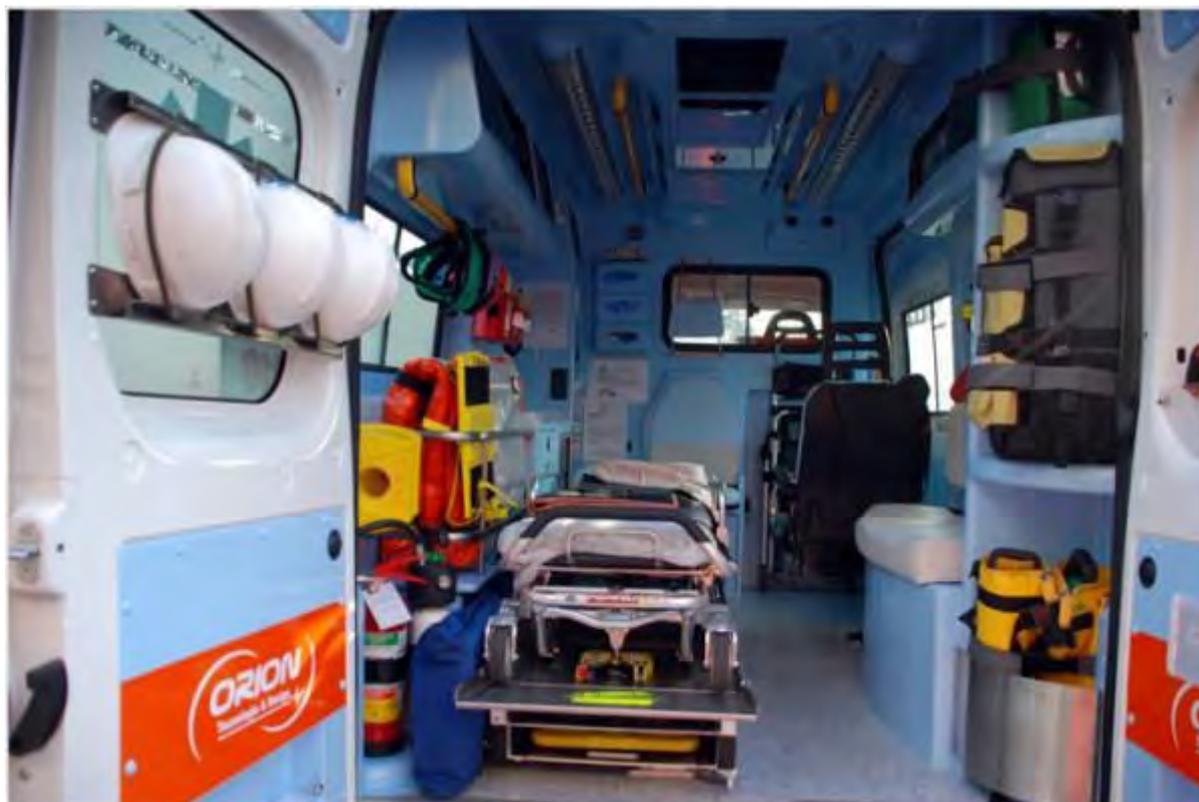
Un'esperienza di grande impatto emotivo: «Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte – ci dicono i soccorritori della Misericordia intervenuti – ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile». Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche Simona, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: «Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile – dice Simona – la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile».

Mamma Marisa, sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. «Doveva essere un normale trasporto perchè ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori – ci dice Marisa – ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento di tutti. Non posso che ringraziare la Misericordia ma anche l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza».

## Andria, bimbo nasce durante corsa in ambulanza: mamma e figlio stanno bene

 [Nicola Banti](#)

23 Apr 2017



Un parto anticipato che ha preso di sorpresa anche la mamma-volontaria della Confraternita della Misericordia. Così è nato il piccolo Francesco Pio ieri ad Andria. Adesso mamma e figlio stanno bene, ricoverati nell'ospedale Bonomo.

Il piccolo è venuto alla luce mentre l'ambulanza della stessa Confraternita si dirigeva a sirene spiegate verso l'ospedale con la mamma, Marisa, in preda alle doglie. Un parto eccezionale che ha emozionato i volontari, come riferisce in una nota la stessa Confraternita.

“Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte – hanno commentato i soccorritori della Misericordia intervenuti, si legge nella nota della Confraternita – ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile”.

## Andria – Nasce in ambulanza. Tanta paura ma tutto bene.

23 aprile, 2017 | scritto da [Redazione](#)



La telefonata alla sala operativa della Confraternita, l'uscita immediata di una squadra composta da soccorritori dell'associazione andriese e l'arrivo per un trasporto rapido verso l'Ospedale "Bonomo" con una donna partoriente.

Ma il piccolo Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere e nella stessa ambulanza e con i soccorritori della Misericordia andriese, ha deciso di non voler più aspettare. Così il parto è di fatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in Ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno per completare tutte le operazioni necessarie per permettere alla mamma del piccolo di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Un'esperienza di grande impatto emotivo:

«Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte – dichiarano i soccorritori della Misericordia intervenuti – ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile».

Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche Simona, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: «Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile – dice Simona – la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile».

Mamma Marisa, figlia di una volontaria della Misericordia sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. «Doveva essere un normale trasporto perchè ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro e l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza».

## **Andria, non fa a tempo a raggiungere l'ospedale e partorisce in ambulanza**

Un parto eccezionale che ha emozionato i volontari della Misericordia di Andria, come riferisce in una nota la stessa Confraternita. La madre del neonato, Marisa, sta bene

Di  
[redazione](#)

-  
23 aprile, 2017



Il piccolo aveva fretta di nascere ed è venuto alla luce nell'ambulanza della Misericordia di Andria che stava trasportando d'urgenza la madre, in preda alle doglie, nell'ospedale Bonomo. Un parto eccezionale che ha emozionato i volontari della Misericordia, come riferisce in una nota la stessa Confraternita. La madre del neonato, Marisa, sta bene ed è peraltro figlia di una volontaria della Confraternita.

Il parto è di fatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in ospedale dove immediato è stato l'intervento dei medici di turno, che hanno completato tutte le operazioni necessarie. "Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte – hanno commentato i soccorritori della Misericordia intervenuti, si legge nella nota della Confraternita – ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile".

# Giornale di Puglia

## Andria, nasce in un'ambulanza della Misericordia il piccolo Francesco Pio

4/23/2017 12:00:00 PM



ANDRIA - Emozione, pura ed indescrivibile: è questo che hanno provato i volontari della Misericordia di Andria impegnati nel pomeriggio di sabato in un intervento delicato e molto importante. La telefonata alla sala operativa della Confraternita, l'uscita immediata di una squadra composta da soccorritori dell'associazione andriese e l'arrivo per un trasporto rapido verso l'Ospedale "Bonomo" con una donna partoriente.

Ma il piccolo Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere e nella stessa ambulanza e con i soccorritori della Misericordia andriese, ha deciso di non voler più aspettare. Così il parto è difatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in Ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno per completare tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Un'esperienza di grande impatto emotivo: «Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte - ci dicono i soccorritori della Misericordia intervenuti - ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile». Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche Simona, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: «Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile - dice Simona - la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile».

Mamma Marisa, figlia di una volontaria della Misericordia sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. «Doveva essere un normale trasporto perchè ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori - ci dice Marisa - ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro e l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza».

## Andria, bimbo nasce durante corsa in ambulanza: mamma e figlio stanno bene

 [Nicola Banti](#) 23 Apr 2017



Un parto anticipato che ha preso di sorpresa anche la mamma-volontaria della Confraternita della Misericordia. Così è nato il piccolo Francesco Pio ieri ad Andria. Adesso mamma e figlio stanno bene, ricoverati nell'ospedale Bonomo.

Il piccolo è venuto alla luce mentre l'ambulanza della stessa Confraternita si dirigeva a sirene spiegate verso l'ospedale con la mamma, Marisa, in preda alle doglie. Un parto eccezionale che ha emozionato i volontari, come riferisce in una nota la stessa Confraternita.

“Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte – hanno commentato i soccorritori della Misericordia intervenuti, si legge nella nota della Confraternita – ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile”.

# Partorisce in ambulanza grazie ai primi soccorsi della Misericordia di Andria

23 aprile 2017



**Emozione, pura ed indescrivibile:** è questo che hanno provato i volontari della **Misericordia di Andria** impegnati nel pomeriggio di sabato in un intervento delicato e molto importante. La telefonata alla sala operativa della Confraternita, l'uscita immediata di una squadra composta da soccorritori dell'associazione andriese e l'arrivo per un trasporto rapido verso l'Ospedale "Bonomo" con una donna partoriente.

**Ma il piccolo Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere** e nella stessa ambulanza e con i soccorritori della Misericordia andriese, ha deciso di non voler più aspettare. Così il parto è difatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in Ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno per completare tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Un'esperienza di grande impatto emotivo: *«Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte – ci dicono i soccorritori della Misericordia intervenuti – ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile»*. Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche Simona, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: *«Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile – dice Simona – la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile»*.

Mamma Marisa, figlia di una volontaria della Misericordia sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. *«Doveva essere un normale trasporto perchè ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori – ci dice Marisa – ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro e l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza»*.

**Ufficio Stampa: Pasquale Stefano Massaro**

**Confraternita Misericordia di Andria**

## le altre notizie

### ANDRIA

#### L'INIZIATIVA DI UN IMPRENDITORE

### «La donazione di sangue è un gioco di squadra»

■ Una vera scommessa quella che lancia l'imprenditore andriese Michele Losito. Losito, donatore ventennale Avis ha organizzato, a favore della stessa associazione, una donazione "di gruppo". Domani 24 aprile, nella mattinata e durante le ore di lavoro, l'imprenditore ed i suoi dipendenti, diciotto di età compresa tra 22 e 50 anni, si recheranno presso il «Bonomo», per una donazione di sangue collettiva. Un'iniziativa salutata con gratitudine dalla presidente dell'Avis, Mariagrazia Iannuzzi, che lo ha definito «un esempio di solidarietà, che dovrebbe sensibilizzare tutti a donare per contrastare la carenza della raccolta del sangue». *[m.pas.]*

# Donazione di sangue dei dipendenti della Euroluce Lampadari di Andria: lodevole iniziativa di solidarietà

24 aprile 2017



E' consuetudine ormai essere presente nel sociale con lodevoli iniziative di solidarietà ed aiuti per il prossimo. Prima con le tante iniziative a vantaggio dell'Unitalsi ora, **Michele Losito**, donatore ventennale di sangue e dirigente della **Euroluce**, azienda andriese produttrice di lampadari distribuiti nei mercati esteri, ha organizzato una **"donazione di gruppo"** presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Andria.

**Questa mattina, lunedì 24 aprile, il team Euroluce composto da 18 dipendenti** di età compresa tra 22 e 50 anni, presso il SIT di Andria ha effettuato una donazione di sangue collettiva a favore dell'Avis. L'invito che arriva dall'azienda Euroluce è quindi quello di emulare quanto realizzato insieme ai suoi 18 dipendenti, **affinchè anche altri imprenditori del territorio** promuovano questo gesto di amore per aiutare chi soffre.

La Presidente dell'Avis Comunale di Andria, **Mariagrazia Iannuzzi**, ha accolto molto favorevolmente l'iniziativa, un esempio di amore e rispetto per il prossimo, con l'augurio che essa sensibilizzi tutti a donare per contrastare la carenza della raccolta del sangue.

## Bari, la Finanza dona 3mila vestiti sequestrati alle famiglie indigenti

L'iniziativa odierna si aggiunge a quella di qualche settimana fa con la quale erano state devolute oltre 300 camicie alla onlus "In.con.tra" di Bari

Di  
[redazione](#)

-

24 aprile, 2017



Iniziativa benefica della Guardia di Finanza di Bari e dell'Agenzia delle Dogane. Circa 3.000 capi di abbigliamento sono stati consegnati a diverse associazioni ed enti caritatevoli della Provincia (Caritas diocesana, Fondazione Santi Medici, Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta e Croce Rossa Italiana) per la distribuzione a persone bisognose.

## Enpa: buona la prima per la “Caccia alle uova”

Scritto da Francesca Dell'Aia  
Lunedì 24 Aprile 2017 17:15



Quattro squadre (a dir poco agguerrite) e un centinaio di uova nascoste tra alberi, siepi, panchine e fontane per un paio d'ore di sano divertimento a contatto con la natura. Non è certo un caso che l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) della sezione di Bari abbia scelto questa formula, lo scorso sabato mattina in villa comunale a Casamassima, per celebrare la Pasqua in compagnia dei più piccoli e per sensibilizzarli verso ciò che ci circonda e che tutti ormai, presi da impegni e tecnologia, tendiamo sempre più spesso ad ignorare: la nostra flora e la nostra fauna.

La “Caccia alle uova di Pasqua”, una tradizione che viene dal Nord Europa e che è ancora poco conosciuta in Italia, è consistita proprio in questo. I giovanissimi partecipanti, muniti di zainetto offerto dall'Enpa (contenente un ovetto Kinder e un succo di frutta) e divisi in gruppi e per colore, hanno dovuto aggirarsi per la villa, guidati da indizi e indovinelli basati sugli elementi della natura e di decoro della villa, per scovare ‘il tesoro’ e aggiudicarsi vere e proprie uova di Pasqua di cioccolato, dolci tipici pasquali e giocattoli.

“La gara – ha raccontato Daniela Fanelli, presidente proprio della sezione di Bari dell'associazione – si è svolta in un clima di grande collaborazione e i bambini si sono divertiti moltissimo, gli adulti che li hanno accompagnati anche e noi volontari più di tutti. Vedere tante famiglie lavorare insieme nel rispetto reciproco e immersi nella natura non può che incoraggiarci a proseguire su questa strada. Stiamo infatti valutando la realizzazione di altre iniziative in cui coinvolgere sia i più piccoli che gli adulti. Poi sicuramente replicabile è proprio la “Caccia alle uova”. Dato il successo di questa prima edizione, è nostra intenzione renderla un appuntamento fisso per i bambini di Casamassima”.

La piacevole parentesi legata alla caccia, conclusasi con tiro alla fune e balli di gruppo, ha permesso all'associazione di volontariato di raccogliere le iscrizioni con cui contribuire a sostenere gli animali che ha in cura e in stallo. “Abbiamo scelto proprio la villa comunale di Casamassima – hanno raccontato i volontari – perché volevamo poter spiegare al meglio i nostri scopi e il nostro lavoro”. Nella stessa mattinata di sabato, peraltro, si è potuto sostenere ulteriormente la causa dell'Enpa sottoscrivendo la tessera e diventando, quindi, a tutti gli effetti soci dell'ente.

L'Enpa, sezione di Bari, nasce otto anni fa e consta di volontari molto attivi che organizzano e condividono manifestazioni, iniziative, soccorsi, così come anche idee, paure, forze e debolezze. Oltre a salvare gli animali da maltrattamento e a curare quelli malati o vittime di incidenti, l'associazione si mobilita per mettere in moto il sistema delle adozioni e sostiene i cittadini che sono in difficoltà con i loro animali domestici.

Nell'ultimo anno ha siglato un'importante convenzione con la Facoltà di Veterinaria e il Comune di Bari per le sterilizzazioni di cani e gatti e proprio in questo periodo sta discutendo un piano attuativo per combattere il randagismo con il Comune di Casamassima e con quello di Noicattaro, con il quale sta collaborando anche per migliorare le condizioni degli animali del parco. Per informazioni o per diventare soci Enpa rivolgersi ai seguenti contatti: Daniela (3931985879) o Terry (3314952109).

Intanto per l'evento della scorsa settimana, l'associazione ringrazia sia gli sponsor che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, permettendo di decorare il parco e di offrire ricchi premi ai bambini: la farmacia Palattella, la parafarmacia Beautypharma della dottoressa Maria Liotino, il supermercato Nick & Dory, Dolci Capricci, Chi Bri e la merceria di Antonio Mele. “Un grazie particolare – ha aggiunto Daniela – va anche al sindaco Vito Cessa, alla Polizia municipale e infine ai nostri volontari che in pochissimo tempo hanno organizzato tutto questo”.

## “Giornata dell’Ambiente” nella pineta di Castel del Monte

24 aprile 2017



*30 ragazzi al lavoro per bonificare diverse aree del maniero federiciano*

Un viaggio nella storia più che una semplice giornata dedicata all’ambiente ed all’ecologia. Un viaggio che parte da oltre 80 anni fa e cioè da quando attorno al Castel del Monte, al posto del seminato presente furono piantati tanti alberi di pino. Alberi che in ottanta anni hanno cinto completamente la collina del maniero federiciano creando una fitta pineta lasciata alla completa incuria da ormai diversi anni.

Nell’aprile del 2013 e cioè esattamente quattro anni fa quella pineta è diventata patrimonio del Comune di Andria a seguito della dismissione dell’ERSAP, Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia. Da allora, tuttavia, nessun intervento è stato posto in essere per bonificare o riqualificare l’intera pineta, se non per interventi volontari di alcune associazioni ambientaliste. Ed è il caso della “Giornata dedicata all’Ambiente” organizzata dall’Associazione Federiciano di Andria che di prima mattina assieme a circa 30 ragazzi volontari, si è recata a Castel del Monte per realizzare un censimento delle piante autoctone esistenti e procedere ad una bonifica del sito.

Un viaggio nella storia che ha permesso di riscoprire anche un’antichissima cisterna presente tra la fitta vegetazione della collina. Una cisterna scoperta casualmente proprio dalle Guardie Federiciane alcuni anni fa grazie ad un gruppo speleologico. Ora quella cisterna è lasciata all’incuria, ma è stata nuovamente recintata dai volontari andriesi per evitare che qualcuno ci possa cadere all’interno e farsi male. Come riferisce il Prof. Francesco Martiradonna, quella cisterna andrebbe messa in sicurezza oltre alla necessità di rivalorizzare anche l’antico ponte che si percorre salendo verso il Maniero Federiciano.

## SOLIDARIETÀ

UNA STORIA A LIETO FINE

## GLI ARTEFICI

La comunità della parrocchia di Santa Maria del Carmine di Sannicandro ha dialogato con i volontari di «Kirikù e la Strega Povertà»

## RECIPROCIETÀ

«Abbiamo la necessità di essere solidali anche verso gli immigrati perché anche noi italiani siamo stati un popolo di migranti»

# La rinascita di Merek e il grande abbraccio con la gente dell'Uganda

MARINA DIMATTIA

● «La solidarietà è una catena. Una striscia di anelli ben saldati in grado di allungarsi a dismisura». Non nascondono la gratitudine, gli «attori» di una storia intessuta di generosità, iniziata con un flipper di viaggi tra l'Uganda e la Puglia e, in attesa di un lieto fine, impreziosita dall'animo nobile di cittadini sensibili. La catena ha ora un nuovo anello: un carico di pasta a misura di indigenti. Un dono pronto a trasformare vite in bianco e nero in colori e sprazzi di serenità. La storia parte da lontano. Merekizedeki Nasasira (Merek), 17 anni, ugandese di na-

scita e pugliese di adozione temporanea, dopo una sindrome di insufficienza renale cronica diagnosticatagli in Africa, è riuscito a raggiungere Bari per le cure grazie a una comunità-coraggio capeggiata dalla parrocchia di Santa Maria del Carmine di Sannicandro che, in collaborazione con l'associazione di volontariato «Kirikù e la Strega Povertà», ha deciso di regalare al ragazzo una seconda possibilità. Grazie ai valori che contano, quelli dell'accoglienza e della cristianità, Merek è arrivato in Italia a dicembre per sottoporsi alle terapie nell'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII» per poi trattenersi in Italia in attesa di trapianto, ospite della mano lunga

del volontariato. La vicenda raccontata sulle pagine della *Gazzetta* si ha attivato una grande quantità di sorrisi e buoni propositi, in fila per rispondere presente all'invito alla beneficenza lanciato dai promotori; loro che stanno dando corpo e anima al ragazzo, riversando entusiasmo e impegno in un progetto che gioca sul culto della generosità ad ampio raggio. In attesa di realizzare il prossimo luglio un evento di raccolta fondi per facilitare la costruzione di un centro dialisi proprio in Uganda, la chiesa Santa Maria del Carmine e i volontari dell'associazione sono stati raggiunti da un plotoncino di cittadini che, senza alzare la voce, hanno destinato alla

comunità parrocchiale che ospita Merek tempo e risorse.

«Abbiamo la necessità di essere solidali anche verso gli immigrati perché anche noi italiani siamo stati un popolo di migranti» ha premesso qualche giorno fa Savino Maffei, fondatore dell'omonimo pastificio, prima di donare oltre 300 kg di pasta e regalare un destino più smagliante a quanti arrancano. «Alimentiamo la catena della solidarietà facendo conoscere persone come Savino Maffei e lo chef Pietro Zito, disposti ad aiutare chi ha bisogno- lancia un appello Mimmo Zonno volontario, nonché referente e coordinatore del progetto- Ognuno può fare qualcosa».



**AMICIZIA**  
I volontari in compagnia di Merek che è stato assistito nell'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII»

lunedì 24 aprile 2017

### [ANDRIA : Nasce in un'ambulanza della Misericordia il piccolo Francesco Pio](#)



#### **Emozione e congratulazioni per l'intervento dei volontari andriesi con mamma Marisa**

Emozione, pura ed indescrivibile: è questo che hanno provato i volontari della Misericordia di Andria impegnati nel pomeriggio di sabato in un intervento delicato e molto importante. La telefonata alla sala operativa della Confraternita, l'uscita immediata di una squadra composta da soccorritori dell'associazione andriese e l'arrivo per un trasporto rapido verso l'Ospedale "Bonomo" con una donna partoriente.

Ma il piccolo Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere e nella stessa ambulanza e con i soccorritori della Misericordia andriese, ha deciso di non voler più aspettare. Così il parto è difatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in Ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno per completare tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Un'esperienza di grande impatto emotivo: «Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte - ci dicono i soccorritori della Misericordia intervenuti - ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile». Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche Simona, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: «Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile - dice Simona - la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile».

Mamma Marisa, figlia di una volontaria della Misericordia sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. «Doveva essere un normale trasporto perchè ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori - ci dice Marisa - ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro e l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza».

## Francesco Pio nasce nell'ambulanza della Misericordia

Emozione indescrivibile tra i soccorritori

REDAZIONE CANOSAWEB

Lunedì 24 Aprile 2017 ore 10.02

Emozione, pura ed indescrivibile: è questo che hanno provato i **volontari della Misericordia di Andria** impegnati nel pomeriggio di sabato in un intervento delicato e molto importante. La telefonata alla sala operativa della Confraternita, l'uscita immediata di una squadra composta da soccorritori dell'associazione andriese e l'arrivo per un **trasporto rapido verso l'Ospedale "Bonomo"** con una **donna partoriente**. Ma il piccolo **Francesco Pio aveva tanta fretta di nascere e nella stessa ambulanza e con i soccorritori della Misericordia andriese**, ha deciso di non voler più aspettare. Così **il parto è difatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in Ospedale** dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno per completare tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia. **Un'esperienza di grande impatto emotivo**: «Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte - ci dicono i soccorritori della Misericordia intervenuti - ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile». Nell'equipe di soccorritori della Misericordia di Andria anche **Simona**, una ragazza che sta completando il suo anno di Servizio Civile all'interno dell'associazione andriese: «**Oggi mi è accaduta l'esperienza più bella di questo anno di servizio civile - dice Simona - la nascita di un bimbo, la nascita di una nuova vita. Un'emozione unica ed indescrivibile**». Mamma Marisa, figlia di una volontaria della Misericordia sta bene e non avrebbe mai pensato di vivere un'esperienza di questo genere. «Doveva essere un normale trasporto perchè ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori - ci dice Marisa - ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo davvero in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro e l'equipe medica dell'Ospedale "Bonomo" per la grande professionalità e pazienza».



**ANDRIA** TEMPESTIVO L'INTERVENTO DEI VOLONTARI DELLA MISERICORDIA

## Bimbo viene alla luce dopo la corsa in ambulanza

● **ANDRIA.** Sta bene la mamma Marisa e sta bene soprattutto il suo neonato Francesco Pio, venuto alla luce l'altro pomeriggio dopo la precipitosa quanto provvidenziale corsa in ospedale a bordo di un'ambulanza della Misericordia di Andria.

Se non fossero intervenuti tempestivamente i volontari della Confraternita andriese, infatti, madre e figlio sarebbero andati incontro a conseguenze visto che la donna partoriente era in preda a forti dolori.

Ma il piccolo Francesco Pio, probabilmente, aveva tanta fretta di nascere e nella stessa ambulanza dei soccorritori della Misericordia andriese ha deciso di non voler più aspettare. Il parto è così cominciato sull'automezzo sanitario.

La donna (figlia di una volontaria della Misericordia di Andria), assistita da alcuni volontari, è stata così accompagnata al «Bonomo» e trasferita nella sala parto dove l'equipe medica di turno ha completato tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

Ha gli occhi ricolmi di gioia la neo mamma (in realtà mamma per la seconda volta): «Doveva essere un normale trasporto perché



**LIETO EVENTO** Neo mamma soccorsa dai volontari

ormai ero agli sgoccioli ed avvertivo forti dolori – racconta la signora – ma poi Francesco Pio ha deciso di voler venire al mondo in fretta ed è stato perfetto l'intervento dei ragazzi della Misericordia. Non posso che ringraziare loro ed i medici dell'ospedale per la grande professionalità e pazienza dimostrate».

[Gian.Bals.]

---

# ILIKEPUGLIA

---

## Andria, bimbo nasce in ambulanza: la madre sta bene

Il parto è di fatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno

Publicato in **CRONACA** il **24/04/2017** da **Redazione**



Una donna ha partorito in una ambulanza che la stava trasportando d'urgenza all'ospedale di Andria. Il parto è di fatto avvenuto in ambulanza sino all'arrivo in ospedale dove immediato è stato l'intervento dell'equipe medica di turno, che ha completato tutte le operazioni necessarie per permettere a Marisa di vivere al meglio un momento di grande gioia.

"Su quelle ambulanze spesso siamo costretti ad arrenderci alla morte - hanno commentato i soccorritori della Misericordia intervenuti, si legge nella nota della Confraternita - ma oggi abbiamo lottato per una nuova vita ed è stata un'emozione indescrivibile".

---

## le altre notizie

ASSOCIAZIONE PENELOPE  
**La Scala riconfermato  
presidente nazionale**



■ Antonio Maria La Scala è stato rieletto all'unanimità, dai comitati regionali, presidente dell'associazione Penelope Italia Onlus. Per l'avvocato del Foro di Bari la riconferma per il prossimo triennio 2017/2020. «I comitati hanno rinnovato la fiducia nei miei confronti eleggendomi nuovamente presidente nazionale», ha commentato La Scala. Penelope, com'è noto, è dal 2002 impegnata sul territorio nazionale alla ricerca delle persone scomparse.



## Una "donazione di gruppo" di sangue per sensibilizzare la cittadinanza

**Il gesto d'amore di 18 dipendenti di un'azienda andriese**

**ATTUALITÀ** Andria martedì 25 aprile 2017 di La Redazione

**È** consuetudine ormai essere presente nel sociale con lodevoli iniziative di solidarietà ed aiuti per il prossimo. Prima con le tante iniziative a vantaggio dell'Unitalsi ora, Michele Losito, donatore ventennale di sangue e dirigente di un'azienda andriese produttrice di lampadari distribuiti nei mercati esteri, ha organizzato una "donazione di gruppo" presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Andria.



Una "donazione di gruppo" di sangue per sensibilizzare la cittadinanza © n.c.

Lunedì 24 aprile il team, composto da 18 dipendenti di età compresa tra 22 e 50 anni, presso il SIT di Andria, ha effettuato una donazione di sangue collettiva a favore dell'Avis.

L'invito che arriva dall'azienda è quindi quello di emulare quanto realizzato insieme ai suoi 18 dipendenti, affinché anche altri imprenditori del territorio promuovano questo gesto di amore per aiutare chi soffre.

La Presidente dell'Avis Comunale di Andria, Mariagrazia Iannuzzi, ha accolto molto favorevolmente l'iniziativa, un esempio di amore e rispetto per il prossimo, con l'augurio che essa sensibilizzi tutti a donare per contrastare la carenza della raccolta del sangue.

# Avis Andria, donazione di gruppo all'ospedale "Bonomo"

25 aprile 2017



*Gesto lodevole di Michele Losito e i dipendenti della sua azienda*

E' consuetudine ormai che l'Avis di Andria è presente nel sociale con lodevoli iniziative di solidarietà ed aiuti per il prossimo. Prima con le tante iniziative a vantaggio dell'Unitalsi ora, Michele Losito, donatore ventennale di sangue e dirigente della Euroluce, azienda andriese produttrice di lampadari distribuiti nei mercati esteri, ha organizzato una "donazione di gruppo" presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Andria.

Lunedì 24 aprile il team Euroluce, composto da 18 dipendenti di età compresa tra 22 e 50 anni, presso il SIT di Andria, ha effettuato una donazione di sangue collettiva a favore dell'Avis. L'invito che arriva dall'azienda Euroluce è quindi quello di emulare quanto realizzato insieme ai suoi 18 dipendenti, affinché anche altri imprenditori del territorio promuovano questo gesto di amore per aiutare chi soffre.

La Presidente dell'Avis Comunale di Andria, Mariagrazia Iannuzzi, ha accolto molto favorevolmente l'iniziativa, un esempio di amore e rispetto per il prossimo, con l'augurio che essa sensibilizzi tutti a donare per contrastare la carenza della raccolta del sangue.



### **Avis: estrazione tra le donazioni del mese di aprile**

**La sede tranese dell'associazione di volontari è in Corso Imbriani 209**

**ATTUALITÀ** Trani martedì 25 aprile 2017 di La Redazione

**L**'Avis Trani ha deciso di festeggiare con i propri soci la giornata del primo maggio con un'estrazione a sorpresa tra quanti hanno donato il sangue dal primo al 30 aprile. Il premio, a sorpresa, sarà annunciato presso la sede sita in Corso M. R. Imbriani 209. Telefono: 0883765365.



**ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE**



## 'Star per una notte', il contest musicale solidale

**Quattro band e quattro solisti si sfideranno sul palco di piazza Lenoci. Parte del ricavato destinato all'associazione "AccordiAbili"**

**ATTUALITÀ** Palo del colle martedì 25 aprile 2017 di Gennaro Totorizzo

Si terrà oggi alle 19.30 in piazza Lenoci la prima edizione del contest musicale **"Star per una notte"**. Il concorso, organizzato dall'associazione di volontariato **"Combriccola del parco"**, vedrà affrontarsi sul palco quattro band e quattro artisti solisti. Una giuria di esperti valuterà le performance decretando il vincitore, che riceverà un premio in denaro.

Parte del ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza all'associazione di promozione sociale fasanese **"AccordiAbili"**, che si occupa del rapporto tra musica e disabilità, con l'obiettivo di realizzare e adattare strumenti musicali.



L'ingresso è gratuito.



## Rifiuti, misure anti-sporcaccioni anche il 25 aprile

📅 aprile 25, 2017



“In vista della giornata di oggi, **25 aprile**, dopo gli ottimi risultati del giorno di Pasquetta, sono stati istituiti in via eccezionale otto presidi di raccolta per fronteggiare l'emergenza dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne”. A renderlo noto è l'**amministrazione comunale**. “I presidi”, si legge nella nota di palazzo San Domenico, “sono così distribuiti: via Crosta angolo via don Pancrazio Cucuzziello, via Crosta nei pressi della piscina comunale, via Vecchia Corato angolo via San Mercurio, via Sant'Andrea angolo strada del carro, via Ruvo, via Lama di Macina, largo Salsello, ponte Lama”.

“Inoltre”, è scritto ancora nel comunicato, “sono stati istituiti tre numeri di telefono di Pronto Intervento, **Polizia Municipale** (0803366611), **Guardie Campestri** (0803921237) e **Metronotte** (0803924450-0803922522) per segnalare e denunciare i trasgressori indicando giorno, ora e luogo dell'abbandono ed effettuando anche fotografie da trasmettere agli organi competenti in modo anonimo”.

## Il 5 maggio cerimonia in Basilica Giornata dei disabili a San Nicola

■ Si svolgerà in concomitanza con l'inizio della Sagra di San Nicola, venerdì 5 maggio, la Giornata dei disabili, anziani e bambini, dal titolo «Camminiamo nel nome di San Nicola per la Pace e le discriminazioni razziali». A coordinarla, Nicola Papagna (Movimento Italiano Disabili di Bari), in collaborazione Nicola Dellino (Residenza Anziani Casa Caterina di Adelfia), Giuseppe De Serio (Unitalsi di Bari), Gaetano Balena (Associazione Impegno '95), Agesci Puglia, i Centri di Riposo Anziani, Centri diurni disabili, Club Pane e Pomodoro, Associazioni di volontariato. La processione avrà inizio alle 16 con partenza dalla Basilica di S. Nicola, (ingresso lungomare) con il quadro e oggetti sacri di S. Nicola creati dal Liceo Artistico «Pascali», (dirigente scolastico Irma D'Ambrosio, collaboratore Francesco Lucatuorto e tecnico Luigi Clemente) con l'animazione a cura dell'associazione figuranti di San Nicola. Alle 16.30 accoglienza dell'orchestra di fiati del Liceo Musicale «Cirillo», diretta da Nicola Valenzano con la collaborazione di Rosanna Giove. Alle 17 consegna del quadro del Santo a Padre Giovanni Distante responsabile della Basilica, alla presenza del sindaco di Bari Antonio Decaro. A seguire, benedizione e, alle 18, Rosario e Santa Messa. Saranno presenti i giocatori di basket in carrozzina HBarì 2003 accompagnati dal presidente Gianni Romito, «associazione Libera» di don Luigi Ciotti. Saranno consegnati ai disabili magliette dell'evento.

## Nasce a Trani "AuseRosa": l'annuncio nel corso della presentazione del libro "Un granello di colpa", a villa Guastamacchia.

A cura di Vittorio Cassinesi  
Trani, mercoledì 26 aprile 2017

Sarà attivo presso villa Guastamacchia il servizio "AuseRosa", uno sportello di ascolto destinato a donne di tutte le età. Il progetto, già attivo in altre reti Auser d'Italia, sarà adesso presente anche a Trani grazie all'Auser della nostra città, come ha dichiarato il presidente, Antonio Corraro: «Lo sportello non si sostituirà alle istituzioni e ai centri specializzati ma proporrà servizi grazie ai professionisti che si sono messi a disposizione della nostra realtà». Saranno a disposizione delle utenti, infatti: una psicologa, Luigia Tatiana Porcelli; tre avvocati e una operatrice esperta in ascolto, Francesca Carbone. L'annuncio dell'attivazione dello sportello è avvenuto nel corso dell'incontro di presentazione del libro "Un granello di colpa. Nessuno giustifichi la violenza sulle donne", scritto da Antonella Caprio, con fotografie di Daniela Ciriello. Proprio la fotografa Ciriello ha raccontato come è nato il libro, mostrando alcune delle fotografie: «La violenza non è solo quella che lascia dei lividi o delle cicatrici addosso. È anche quella che non si vede, che avviene all'interno delle mura domestiche. È questa violenza psicologica che ho voluto esprimere attraverso le fotografie». La giornalista intervenuta, Annamaria Minunno, autrice della prefazione dal titolo "Il dovere di raccontarsi", ha ricordato l'importanza delle «parole, dell'educazione, della crescita di un rapporto tra uomo e donna che implichi soprattutto rispetto». Ha moderato Federica Porcelli, redattrice de Il giornale di Trani. I saluti istituzionali sono stati a cura di Debora Ciliento, assessore alle pari opportunità del Comune di Trani, che si è detta «contenta della nascita di questo sportello». Hanno aperto e chiuso l'incontro, gli anziani del coro Auser "Cantiamo insieme". Contestualmente, l'Auser Trani ha avviato il primo bando di concorso di poesie inedite, dal titolo "La violenza di una carezza". Il termine di presentazione delle opere è fissato al 21 maggio 2017, ore 18. Il regolamento completo è disponibile presso villa Guastamacchia, a Trani, in via Sant'Annibale Maria di Francia 43 oppure in Auser Via Barisano, 28.



## Incendi sul Monte Savignano e nei pressi di Castel del Monte

26 aprile 2017



*Guardie Federiciane a lavoro nella giornata del 25 aprile*

Un 25 aprile abbastanza movimentato per le Guardie Federiciane che durante la consueta ronda, anche nei giorni festivi, hanno individuato e provveduto a spegnere tre distinti incendi.

Il primo è stato individuato sul Monte Savignano attorno alle ore 10.30. Un luogo molto complicato da raggiungere con i mezzi, ma i volontari sotto la guida del prof. Martiradonna sono riusciti a domare le fiamme con soffiatore e flabello. Nella circostanza è stato fermato un pastore di nazionalità straniera ritenuto responsabile dell'incendio ed ammonito dal prof. Martiradonna.

Attorno alle ore 12, invece, sono stati individuati altri due incendi nei pressi della Sp 234 verso Castel del Monte, precisamente in contrada Citulo. Per uno di questi è stato necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco.

## **Volontari andriesi eroi anche il 25 aprile: spenti tre incendi a bordo di una Fiat Panda in zona Castel del Monte**

26 aprile 2017



Nella mattina del **25 aprile 2017**, la ronda di **Protezione Civile Nazionale della Nat. Federiciana Verde Onlus**, composta dal prof **Francesco Martiradonna, Nicola Liddo, e Riccardo Santonicolo**, mentre percorreva, alle ore 10:30 la Mediana direzione **Montegrosso San Magno**, all'altezza della **Pineta Finizio** ha avvistato una coltre di fumo che si espandeva per tutto il **Monte Savignano**.

Il prof. ha chiamato la SOUP di Bari comunicando loro la **pericolosità dell'incendio** che era in atto sulla collina. Il fatto di non aver avuto un fuoristrada, ha messo a dura prova il mezzo sino all'arrivo sul pendio, dove si svolgeva l'incendio.

**I veicoli fuoristrada risultano indispensabili** per questi interventi che si svolgono su grandi pendii e inoltre dove non esistono che mulattiere. Visto che non c'era campo e non si poteva contattare la Sala Operativa, la ronda attrezzatasi è partita sul pendio della lama dove era in atto in diversi punti l'incendio.

**Nicola Liddo con il soffiatore e l'allievo Riccardo con il flabello**, sotto lo sguardo vigile del prof. Martiradonna, sono quindi intervenuti per domare le fiamme. Mentre i volontari stavano operando, Martiradonna ha notato che dal lato opposto della lama verso il vecchio ovile si trovava **un gregge di pecore con il pastore**.

## Nasce a Trani “AuseRosa” a villa Guastamacchia

27 aprile 2017 Rossella De Palma



*L'incontro è stato allietato dagli anziani del coro Auser "Cantiamo insieme"*

Sarà attivo presso villa Guastamacchia il servizio “AuseRosa”, uno sportello di ascolto destinato a donne di tutte le età. Il progetto, già attivo in altre reti Auser d’Italia, sarà adesso presente anche a Trani grazie all’Auser della nostra città, come ha dichiarato il presidente, Antonio Corrarò: «Lo sportello non si sostituirà alle istituzioni e ai centri specializzati ma proporrà servizi grazie ai professionisti che si sono messi a disposizione della nostra realtà».

Saranno a disposizione delle utenti, infatti: una psicologa, Luigia Tatiana Porcelli; tre avvocati e una operatrice esperta in ascolto, Francesca Carbone. L’annuncio dell’attivazione dello sportello è avvenuto nel corso dell’incontro di presentazione del libro “Un granello di colpa. Nessuno giustifichi la violenza sulle donne”, scritto da Antonella Caprio, con fotografie di Daniela Ciriello.

Proprio la fotografa Ciriello ha raccontato come è nato il libro, mostrando alcune delle fotografie: «La violenza non è solo quella che lascia dei lividi o delle cicatrici addosso. È anche quella che non si vede, che avviene all’interno delle mura domestiche. È questa violenza psicologica che ho voluto esprimere attraverso le fotografie».

La giornalista intervenuta, Annamaria Minunno, autrice della prefazione dal titolo “Il dovere di raccontarsi”, ha ricordato l’importanza delle «parole, dell’educazione, della crescita di un rapporto tra uomo e donna che implichi soprattutto rispetto».

I saluti istituzionali sono stati a cura di Debora Ciliento, assessore alle pari opportunità del Comune di Trani, che si è detta «contenta della nascita di questo sportello». Hanno aperto e chiuso l’incontro, gli anziani del coro Auser “Cantiamo insieme”.

Contestualmente, l’Auser Trani ha avviato il primo bando di concorso di poesie inedite, dal titolo “La violenza di una carezza”. Il termine di presentazione delle opere è fissato al 21 maggio 2017, ore 18. Il regolamento completo è disponibile presso villa Guastamacchia, a Trani, in via Sant’Annibale Maria di Francia 43 oppure in Auser Via Barisano, 28.



## Nasce a villa Guastamacchia "AuseRosa", lo sportello d'ascolto per le donne

L'annuncio nel corso della presentazione del libro "Un granello di colpa"

TRANI - GIOVEDÌ 27 APRILE 2017  
COMUNICATO STAMPA

Sarà attivo presso villa Guastamacchia il servizio "AuseRosa", uno sportello di ascolto destinato a donne di tutte le età. Il progetto, già attivo in altre reti Auser d'Italia, sarà adesso presente anche a Trani grazie all'Auser della nostra città, come ha dichiarato il presidente, Antonio Corrarò: «Lo sportello non si sostituirà alle istituzioni e ai centri specializzati ma proporrà servizi grazie ai professionisti che si sono messi a disposizione della nostra realtà». Saranno a disposizione delle utenti, infatti: una psicologa, Luigia Tatiana Porcelli; tre avvocati e una operatrice esperta in ascolto, Francesca Carbone. L'annuncio dell'attivazione dello sportello è avvenuto nel corso dell'incontro di presentazione del libro "Un granello di colpa".

Nessuno giustifichi la violenza sulle donne", scritto da Antonella Caprio, con fotografie di Daniela Ciriello. Proprio la fotografa Ciriello ha raccontato come è nato il libro, mostrando alcune delle fotografie: «La violenza non è solo quella che lascia dei lividi o delle cicatrici addosso. È anche quella che non si vede, che avviene all'interno delle mura domestiche. È questa violenza psicologica che ho voluto esprimere attraverso le fotografie». La giornalista intervenuta, Annamaria Minunno, autrice della prefazione dal titolo "Il dovere di raccontarsi", ha ricordato l'importanza delle «parole, dell'educazione, della crescita di un rapporto tra uomo e donna che implichi soprattutto rispetto».

Ha moderato Federica Porcelli, redattrice de Il giornale di Trani. I saluti istituzionali sono stati a cura di Debora Ciliento, assessore alle pari opportunità del Comune di Trani, che si è detta «contenta della nascita di questo sportello». Hanno aperto e chiuso l'incontro, gli anziani del coro Auser "Cantiamo insieme". Contestualmente, l'Auser Trani ha avviato il primo bando di concorso di poesie inedite, dal titolo "La violenza di una carezza". Il termine di presentazione delle opere è fissato al 21 maggio 2017, ore 18. Il regolamento completo è disponibile presso villa Guastamacchia, a Trani, in via Sant'Annibale Maria di Francia 43 oppure in Auser Via Barisano, 28.



## Un weekend denso di attività per i volontari Federiciani di Andria

**Bonifica della pineta intorno al Castello del Monte, studio del territorio e prevenzione degli incendi**

**CRONACA** Andria giovedì 27 aprile 2017 di La Redazione

**U**n weekend denso di attività per i volontari Federiciani di Andria, quello tra il 24 e il 25 aprile: con la guida del prof. Martiradonna, infatti, e con l'aiuto di alcuni studenti del Liceo Scientifico di Andria, i volontari hanno effettuato diverse operazioni sul territorio.

Il 24 aprile, durante la "Giornata dell'Ambiente", sono stati effettuati interventi di censimento degli alberi secchi della Pineta intorno al Castel del Monte, che sono più di 250 perché sono aumentati in questi anni trascorsi senza ripulire l'area; inoltre sono state individuate le strutture storiche e cioè i vecchi insediamenti anche di epoca medievale. Durante il giro di individuazione sono stati rilevati in moltissime piante di conifere dei bozzoli di processionaria e quindi urge bonificare l'intera pineta.

Terza operazione è stato quella di rilevare le varie essenze autoctone per accertare la loro consistenza.



I volontari e i ragazzi del Liceo hanno bonificato l'intero perimetro della Pineta ad iniziare quello vicino al maniero dedericiano: sono state raccolte in quei perimetri cinque grandi buste nere di bottiglie e venti bustoni neri di rifiuti di indifferenziato, oltre ad alcune siringhe, rifiuti opportunamente conferiti negli appositi contenitori.

Il 25 aprile invece i Volontari in servizio di ronda, all'altezza della Pineta Finizio, hanno avvistato una coltre di fumo che si espandeva per tutto il Monte Savignano e, dopo aver allertato la Polizia e i Vigili del Fuoco, hanno effettuato alcune operazioni per contenere l'incendio.



## Giornata per l'Ambiente, all'opera i Volontari Federiciani

Effettuati tre interventi di censimento ed una bonifica a Castel del Monte

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 APRILE 2017

Una "giornata particolare" quella trascorsa dai Volontari Federiciani a Castel del Monte, che si sono impegnati in modo spasmodico per rendere un successo questa attività dedicata all'ambiente, che verrà ripetuta ogni anno il 24 aprile.

Nel corso della giornata sono stati effettuati tre interventi di censimento: per i primi due si è trattato di individuare alberi secchi, che sono risultati particolarmente numerosi (più di 250) e molti di questi avevano i rami penduli secchi, di una certa pericolosità. In secondo sono stati individuati alcuni vecchi insediamenti, risalenti sino alla metà del '900; sono stati individuati due cisterne d'acqua, un ovile con ricoveri trasandati e alcune grotte. Durante il giro di individuazione sono stati rilevati in moltissime piante di conifere dei bozzoli di processionaria, quindi si ritiene necessario bonificare l'intera pineta, anche perché si trovano dei cani che possono essere contagiati dalla processionaria come anche i visitatori che attraversano la stessa pineta. I volontari Federiciani hanno operato con i ragazzi del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, mettendo in sicurezza un antico acquario. La terza operazione è consistita nel rilevamento delle varie essenze autoctone per accertare la loro consistenza di vita. All'unanimità si è ritenuto che molte piante necessitano di maggiori possibilità di crescita, ad esempio allargando l'area di pertinenza delle varie essenze (c.d. diradamento).

I volontari e i ragazzi del Liceo scientifico hanno bonificato l'intero perimetro della Pineta, a cominciare dalla parte più vicina al Maniero Federiciano fino ad arrivare giù, vicino alla ex masseria di Cipolluzza ora ristorante Montegusto. Sono state raccolte in tutto il perimetro oltre cinque grandi buste nere di bottiglie e venti bustoni neri di rifiuti di indifferenziato.

# Adelfia, la Fratres in prima fila per educare alla donazione del sangue. Boom di adesioni il 25 aprile

[Riccardo Resta](#) 27 aprile 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



## Il gruppo Fratres Adelfia discute con i cittadini sul tema della donazione di sangue. Ben 42 donazioni presso il centro trasfusionale del Di Venere nella giornata di festa

Con l'approssimarsi della stagione calda il bisogno di sangue nei centri trasfusionali si fa sempre più pressante. Ecco perché i vari **gruppi Fratres** in giro per la ex provincia di Bari hanno già da tempo iniziato a mobilitarsi non solo per organizzare donazioni estemporanee, quanto piuttosto per **radicare la cultura della donazione del sangue** come gesto di solidarietà e altruismo nella cittadinanza.

Ultimo (ma solo in ordine di tempo) è stato il **gruppo Fratres ADS di Adelfia**, che nella giornata di lunedì 24 aprile ha organizzato un lungo e approfondito dibattito, presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale, sulla donazione di sangue. Un'iniziativa che ha riscosso grande favore e mosso la **coinvolta partecipazione della cittadinanza**, come testimoniano i numeri record di donazioni registrati nel giorno seguente, 25 aprile. Sono, infatti, **ben 42 gli adelfiesi che**, dopo aver assistito e partecipato al dibattito, **hanno impiegato la giornata di festa per recarsi al centro trasfusionale dell'ospedale Di Venere**, dove il gruppo Fratres Adelfia aveva organizzato una giornata di donazione, per dare il proprio contributo.

Ma, come detto, la posta in palio è ben più alta della semplice donazione *una tantum*. Durante l'incontro del 24 aprile il gruppo Fratres Adelfia, in collaborazione con la neonata **Associazione Culturale la "Canigghia"**, ha discusso con la platea del senso ultimo della donazione di sangue e del ruolo fondamentale delle Associazioni e delle realtà del terzo settore nel diffondere la cultura della solidarietà e radicarla nelle coscienze.

Fondamentali, in questo senso, sono state le testimonianze del dott. **Vito Pesce** (Consulente Sanitario Regionale Fratres ed ex Primario del SIMT dell'Ospedale Di Venere di Bari), di **Giacinto Giorgio** (presidente della sezione Fratres Provinciale), di **Roberto Nacci** (Segretario regionale Fratres) e di **Lorenzo Nicassio** (Presidente Gruppo Fratres ADS Adelfia), nella veste di moderatore.

In quella circostanza, inoltre, si è scesi anche nello specifico, discutendo della **donazione di plasma umano**, elemento del sangue fondamentale per realizzare numerosi e decisivi farmaci salvavita. **La Regione Puglia**, in accordo con le Organizzazioni di Volontariato attive nel settore della donazione, **è chiamata nel giro di pochi anni a realizzare un +40% di raccolta di plasma**; un traguardo ambizioso che richiede il massimo sforzo da parte di tutti per incentivare alla donazione e diffondere la cultura della fraternità e della solidarietà.



## Sono stati rinvenuti in località Carone, in agro di Ruvo, durante un monitoraggio. Il ritrovamento è stato segnalato alle autorità

**CRONACA** Terlizzi giovedì 27 aprile 2017 di La Redazione



**N**el pomeriggio di martedì 25 aprile una pattuglia delle Guardie ambientali d'Italia del distaccamento operativo di Terlizzi, impegnata in un monitoraggio di routine, ha rinvenuto dei pannelli di vetro blindato in località Carone, nell'agro di Ruvo di Puglia.

Il materiale era stato scaricato illecitamente all'interno dell'area, che ricade nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Il ritrovamento è stato segnalato alle autorità competenti, al fine di poter risalire agli autori e ristabilire lo stato dei luoghi. L'abbandono di rifiuti in zona protetta rientra infatti nei reati penali, e per tale viene punito.